



Ordine di Sant'Agostino

Provincia Agostiniana d'Italia

Progetto culturale "Gli Agostiniani in Italia"

Laboratorio di ricerca sulla storia, l'arte e la spiritualità
dell'Ordine Agostiniano in Italia

Paolo VI

*Lettera di S. Santità Paolo VI al P. Agostino
Trapè, Priore Generale, in occasione del V
centenario dell'apparizione dell'immagine di
N.S. del Buon Consiglio*

5 aprile 1967

Estratto da Miguel Angel Orcasitas (a cura di), *Passato e presente
dell'Ordine di S. Agostino. La sfida con la storia – 750° Anniversario della
Grande Unione dell'Ordine: 1256-2006*, Eurofilm Audiovisivi, Torino
2006, CD Rom PC+DVD Video

Centro Culturale Agostiniano onlus

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma - Telefono / Fax 06-6875995
Sito web www.agostiniani.info - E-Mail centroculturale@agostiniani.it

© 2007 Centro Culturale Agostiniano onlus

I diritti di traduzione, riproduzione, di memorizzazione elettronica e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i paesi.

Centro Culturale Agostiniano onlus

Via della Scrofa, 80 - 00186 Roma

Telefono/fax 06-6875995

Web www.agostiniani.info - Email centroculturale@agostiniani.it

Provincia Agostiniana d'Italia

Convento S. Rita

Via Colle delle Rose, 30 - 00060 Riano (RM)

Tel. 06-9036121 – Fax 06-9036213

Web www.agostiniani.it - Email segretario@agostiniani.it



**LETTERA DI S. SANTITÀ PAOLO VI
AL P. AGOSTINO TRAPÈ, PRIORE GENERALE,
IN OCCASIONE DEL V CENTENARIO
DELL'APPARIZIONE DELL'IMMAGINE DI
N.S. DEL BUON CONSIGLIO¹**

Roma, 5 aprile 1967

Il Salvatore del mondo, Figlio del misericordiosissimo e Provvido Dio, per usare le parole di S. Agostino, *credè colei che voleva scegliere e scelse colei dalla quale voleva nascere* (*De pece. mero* 2, 24; PL 44, 175) ossia la Beata Vergine Maria, in ogni tempo e in ogni luogo piamente celebrata con canti di lode. Coei, dunque, che *accolse l'eterno consiglio di Dio e il mistero dell'Incarnazione del Verbo con il perfetto e affettuoso ossequio della mente e del cuore, divenuta madre di Dio, meritò di essere chiamata anche Madre del Buon Consiglio* (*Acta Leon. XIII*, 1903, p. 334). Inoltre, le medesime parole di vita che attingeva e continua ad attingere dal suo Divin Figlio, la Vergine prudentissima le effonde benevolmente su coloro che, in preda al dubbio, si rivolgono a lei con animo fiducioso.

L'augusta Madre di Dio viene dunque venerata con culto e devozione singolare sotto il titolo del Buon Consiglio e in suo onore fu elevato un nobile tempio a Genazzano, entro i confini della diocesi di Palestrina. Poiché, quivi prossimamente si faranno particolari celebrazioni in occasione del quinto centenario dell'inizio di questa devozione, Ci piace, diletto Figlio, indirizzarti questa lettera per partecipare in qualche modo alla letizia spirituale e attestare a te e alla Famiglia religiosa, di cui sei superiore, la nostra benevolenza. Tra le benemerenzze del tuo Ordine, infatti, dobbiamo contare il fatto che fin dall'antichità, cioè dall'anno 1456, presta il suo diligente servizio in questo tempio, attendendo con cura fino ai nostri giorni a istruire l'anima dei fedeli, che vi accedono, con i precetti della legge divina, a nutrirli con l'alimento spirituale e a stimolarli alla pietà mariana.

Nell'anno 1467, dunque, su un'antica parete della chiesa di S. Maria del Buon Consiglio, posta al centro della cittadina di Genazzano, secondo il racconto degli antichi, apparve in modo straordinario la venusta immagine della Vergine Madre di Dio. Da allora, come tutti sanno, la pietà verso la Madre di Dio, rappresentata in quella immagine, conobbe un grande incremento con l'afflusso non solo dei cittadini, ma anche dei fedeli che venivano in pellegrinaggio da tutta l'Italia e dalle regioni straniere. A questa devozione contribuirono non poco i numerosi miracoli che, si diceva, venivano operati ivi da Dio all'invocazione del nome della Madre di Dio. Con il passare dei secoli, lo zelo per questa devozione mariana non diminuì: ancora oggi il popolo cristiano accorre a Genazzano, per ottenere, invocando la Vergine Maria, i doni della celeste misericordia.

¹ Testo latino in *Acta OSA* 12 (1967) 25-27. Pubblicato anche in *Vivere nella libertà sotto la grazia*, [I], Roma, Curia Generalizia Agostiniana, 1979, 25-27



I Papi e Genazzano

Verso questo luogo di pietà rivolsero le loro attenzioni paterne e diedero prova della loro benevolenza anche i Sommi Pontefici, nostri predecessori, in particolare Gregorio XIII, B. Innocenzo XI, Urbano VIII, Benedetto XIV, Pio VI, Pio IX, Leone XIII, il quale onorò quel tempio col titolo di Basilica minore e fece inserire nelle Litanie Lauretane l'invocazione: «Madre del Buon Consiglio, prega per noi », Pio XI, Pio XII e infine Giovanni XXIII, che il 25 Agosto dell'anno 1959 fece visita a quel santuario.

Dietro il loro esempio, approviamo le iniziative prese in occasione delle indette celebrazioni, alle quali hanno dato la loro fervida partecipazione il Venerabile Fratello Pietro Severi, vescovo di Palestrina, i vescovi del Lazio meridionale e i religiosi del tuo Ordine: esse si propongono di celebrare questa ricorrenza secolare con cerimonie religiose e con altre espressioni di pietà e di ingegno; mirano inoltre a promuovere suppliche in tutto il mondo, affinché l'invocata beata Vergine Maria del Buon Consiglio faccia sì che la Chiesa si rinnovi spiritualmente secondo i decreti del Concilio Vaticano II, da poco terminato. La Madre di Cristo e «*senza dubbio delle sue membra, che siamo noi*» (S. Agost. *De sancta virg.* 6; *PL* 40, 399) ispiri al clero, ai religiosi e ai fedeli *buoni consigli*, perché vedendo i segni e le necessità dei nostri tempi portino davvero a compimento questa grande opera di rinnovamento nella loro vita e nella vita della comunità, cui appartengono.

Per conferire poi maggiore importanza e decoro a queste celebrazioni inviamo il nostro Venerabile Fratello Benedetto di S. R. C. Cardinale Aloisi Masella, del titolo della Chiesa suburbicaria di Palestrina, il quale, in rappresentanza della nostra Persona, presiederà alle sacre celebrazioni e assemblee.

Invochiamo dunque la clementissima Vergine Madre di Dio, affinché dalle solennità che si celebreranno a Genazzano e dal coro di preghiere e suppliche che si innalzerà, secondo i propositi, in tutto il mondo, ne derivino frutti ricchissimi e la Chiesa conosca un nuovo incremento spirituale.

Confortati da questa speranza, al Venerabile Fratello Benedetto Cardinale Aloisi Masella, al Venerabile Fratello il Vescovo di Palestrina, sopra 'ricordato, a tutti gli altri Pastori, alle Autorità, al Clero e al popolo fedele, che prenderanno parte a queste celebrazioni, e in particolare a te, diletto Figlio, e ai religiosi affidati alle tue cure, impartiamo di cuore la Benedizione Apostolica, auspicio e pegno dei doni celesti.